



# NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, 17 agosto 2019

## Dal 2020 basta con i registri delle dichiarazioni di intento

*La norma contenuta nel Decreto crescita DL 34/2019.*

Una buona semplificazione è il **regalo del Decreto Crescita sul tema delle lettere d'intento, in attesa** del decreto attuativo, atteso **entro il 29 agosto** che **potrà anche anticipare** le nuove disposizioni all'anno corrente, **dal 2020** vengono a cadere **gli obblighi:**

per **l'esportatore abituale**, di consegnare ad ogni fornitore la lettera di intento completa della ricevuta di presentazione all'AE;

in capo **ai soggetti interessati** di numerare progressivamente le lettere di intento e di annotarle negli appositi registri, conservandole secondo il disposto dell'art. 39 DPR 633/1972;

**per i fornitori**, di riepilogare nel quadro VI della dichiarazione IVA annuale i dati delle lettere di intento ricevute.

Pertanto i fornitori dovranno indicare sulla fattura emessa nei confronti dell'esportatore abituale gli estremi del protocollo della dichiarazione d'intento, mentre gli esportatori abituali continueranno a trasmettere telematicamente all'AE gli estremi delle lettere d'intento.

La norma interviene anche sulle sanzioni prevedendo la sanzione amministrativa **dal 100 al 200% dell'imposta, fermo il versamento della stessa**, a spese del cedente o prestatore che effettua operazioni **non imponibili** senza aver prima riscontrato telematicamente l'avvenuta presentazione all'AE della lettera d'intento.